

cacciati dall'imperator Probo oltre il Reno, eglino si collegarono co' Frisoni, co' Camavi e coi Cauchi, popoli vicini a' Batavi, e tentarono senza buon esito di ripassar questo fiume. Però Costanzo, che allora era cesare, li vinceva, e purgandone la Batavia (1) li trapiantava l'anno 293 nella Belgica, ove costrinseli ad occuparsi della coltivazione dei terreni. Ma questo nuovo genere di vita non fu bastevole a tenere in freno la nativa loro inquietudine, e meno ancora ad estinguere quel fuoco ond'erano animati.

I Batavi, dopo l'espulsione dei Franchi, si unirono in lega coi Frisoni, e si frammischiarono secoloro per modo, che la Batavia perdette il proprio nome (2), assumendo invece quello di Frisia (3). Questa contrada venne in seguito posseduta da parecchi re, i nomi de' quali rimasero sepolti nell'oblio, tranne due soli, Algiso e Ratbodo. Fu presso il primo di essi che san Wilfrido vescovo di Yorck, cacciato della propria sede da Ecfrido re del Northumberland, si ritirò nel 677, mentre stava per andarsene a Roma affine di trattarvi la propria causa. Algiso lo accoglieva onorevolmente, e si rifiutava eziandio di aderire alle inchieste del famoso Ebruino prefetto di Francia, il quale, sedotto da Ecfrido, aveagli intimato di consegnarglielo o vivo o morto. Wilfrido quindi passò in Frisia l'inverno, e colla permissione del re vi predicò liberamente il vangelo (*Eccard., Fr. orient.*, tom. I, pag. 261). Ratbodo figlio, od almeno successore, di Algiso, intitolato dagli storici quando re e quando duca, non vedeva senza apprensione i Franchi estendere le loro conquiste dalla parte del Reno: egli pertanto

(1) M. Eccard (*Comm. Rer. Franc. Orient.*, tom. I, pagina 18) nega che i Franchi fossero mai dall'imperator Costanzo scacciati, atteso che, dice egli, colà ve n'erano ancora a' tempi dell'imperatore Giuliano l'Apostata. Ma vede ognuno che potevano benissimo esservi rientrati dopo la loro espulsione.

(2) La Batavia però non perdette interamente il suo nome, dacchè questo esiste ancora a' dì nostri (1785) nella contrada del ducato di Gueldria, che appellasi la Betuwe ovvero il Betau (*Batavia*), situata fra il Lech ed il Reno.

(3) La Frisia non ebbe sempre gli stessi confini, mentre nel VII secolo, siccome pure ne' susseguenti, giaceva nel moderno Holstein, lungo l'Oceano fra il Reno e l'Eyder.